

## **Rinvenuta partita di specie ittica non meglio identificata infestata da parassiti**

Negli ultimi giorni è continuata l'azione di vigilanza e controllo sulle attività di pesca e rivendita dei prodotti alimentari ittici nell'ambito del compartimento marittimo di Gallipoli, con sequestri di echinodermi (ricci) e filetti di "sedicente cernia" preconfezionati congelati.

Nello specifico, in Lecce la Guardia Costiera di Gallipoli ha contravvenzionato con 2000 euro di sanzione pecuniaria un pescatore abusivo, in quanto sprovvisto di relativa licenza di pesca, che vendeva su di una bancarella improvvisata una gran quantità di echinodermi in prossimità di viale della Repubblica, mentre **un altro pescatore dilettante è stato multato con 1000 euro al rientro da una battuta di pesca in località Porto Cesareo**, poiché colto in flagranza nella cattura illecita di echinodermi oltre la quantità giornaliera stabilita di 50 unità.

Gli **oltre 1000 ricci di mare** così recuperati sono stati sequestrati e restituiti al mare, in quanto ancora vivi e vitali, salvaguardando così l'integrità della risorsa marina.

Presso un grossista di Taviano, invece, i militari della Guardia Costiera di Gallipoli, durante un controllo di routine, hanno **sequestrato oltre 25 kg di filetti di "sedicente" cernia congelati**, destinati al dettaglio/ristorazione, in quanto dall'esame veterinario sono risultati palesemente derivanti da tutt'altra specie ittica, in corso di identificazione genetica presso l'Istituto Zooprofilattico che ne determinerà a breve la specie esatta mediante esame del DNA. **I suddetti filetti risultavano inoltre infestati da parassiti animali, nocivi per la salute umana**, il che ha fatto scattare la denuncia a carico del grossista per cattivo stato di conservazione ed inidoneità al consumo umano di prodotto alimentare oltre che per la classica frode in commercio.

L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Lecce, ha altresì permesso agli investigatori della Guardia Costiera di risalire al fornitore originario della partita alimentare, individuato in una grossa ditta spagnola e l'informativa è stata così diffusa, tramite il Centro Controllo Nazionale Pesca istituito presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, a tutti gli altri analoghi comandi nazionali della Guardia Costiera al fine di rintracciare il prodotto distribuito su tutto il territorio nazionale onde procedere al suo completo ritiro dalla pubblica vendita.

Nell'ambito degli altri servizi operativi resi, la guardia Costiera ha elevato anche due verbali da 1166,67 € cad. in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti della pesca presso delle pescherie del circondario di Otranto con, in un caso, segnalazione all'Ispettorato del lavoro per irregolare assunzione di un addetto alla vendita.

Gallipoli, lì 18.02.2010